

Fine dei discorsi: Jaron Johnson non rientrerà nella Openjobmetis

Pubblicato: Venerdì 21 Marzo 2025



Chiarezza si chiedeva e **chiarezza è stata fatta, sulla vicenda Jaron Johnson**. [L'articolo di VareseNews pubblicato giovedì pomeriggio](#) ha smosso una situazione che in tanti non avevano capito fino in fondo, perché **troppi erano i lati poco comprensibili**. Oggi – venerdì – sulla situazione è stata messa in modo chiaro la parola “fine”: **“Nino” non giocherà più con la maglia della Openjobmetis**.

A spiegarlo sono stati i due gm biancorossi, **Max Horowitz e Zach Sogolow**, insieme a **Ioannis Kastritis**, l'allenatore greco che da metà febbraio ha preso in mano la patata bollente che è, in questo momento, la Pallacanestro Varese in piena lotta per non retrocedere. I due dirigenti e il tecnico hanno spiegato come la **decisione sia irrevocabile e sia stata presa di comune accordo** («Non siamo qui per mettere i problemi nelle mani di Kastritis ma per supportarlo in tutti i lati del suo lavoro») sia per **motivi tecnici** – e questo era stato detto – sia **disciplinari**.

La vicenda disciplinare **non è stata spiegata nei dettagli, anche per rispetto a Johnson** (del quale, è stato più volte detto, si parla come giocatore ma **non a livello personale** o privato), ma la direzione presa è stata **quella giudicata migliore per il gruppo-squadra**. In pratica, si intuisce, negli ultimi mesi all'interno dello spogliatoio ci sono state una serie di situazioni e **divergenze** che evidentemente hanno **minato la stabilità** e non sono sanabili.

Perché, dunque, Johnson resta tutt'ora un tesserato della Pallacanestro Varese tanto da avere diritto

a un campo per allenarsi? «Per definire una **risoluzione** del contratto bisogna accordarsi in tre: club, giocatore e agente. **Stiamo lavorando da giorni per arrivare a un accordo** e ci auguriamo che vada in porto» spiegano Orowitz e Sogolow, interpellati proprio per il fatto che tenere a libro-paga un giocatore dallo stipendio non indifferente è anche una **perdita monetaria rilevante**, specie per una società che non è certo tra le più ricche. Soldi che si potrebbero poi reinvestire.

L'assurdo caso di Jaron Johnson che sta facendo arrabbiare i tifosi della Pallacanestro Varese

La risoluzione di contratto, in realtà, **non è stata la prima opzione** nel senso che le parti hanno inizialmente **sondato la possibilità di una cessione di “Nino”** sul mercato come è avvenuto per **Keifer Sykes**, altro americano tolto dai radar con l'arrivo di Kastritis (l'ex avellinese è ora in Polonia, al Legia Varsavia: 11 punti e vittoria all'esordio in campionato). Sfumata poi questa possibilità si è cominciato a discutere di interrompere il rapporto. Che, paradossalmente, è **ancora in vita anche per un altro motivo**: tra infortuni (vedi Gray) e malanni di stagione, c'è sempre la possibilità che Johnson possa essere convocato per avere a referto il numero minimo di giocatori ma è una ipotesi **remotissima** e comunque non cambia il veto su di lui.

Intanto – garantiscono i dirigenti – la ricerca sul mercato prosegue per trovare **la famosa “ala forte” che andrebbe a incastrarsi nell'organico**, oggi ridotto, a disposizione di Kastritis, ed è lo stesso allenatore greco che è conscio delle ristrettezze della rosa. Il parere condiviso da quelle parti è sempre lo stesso: senza visti e in questo momento della stagione i nomi disponibili sono assai limitati e quindi la società affonderà il colpo **solo quando sarà individuato un profilo di sicuro rendimento**, avallato dallo stesso allenatore greco. A Treviso, quindi, si andrà con gli stessi di domenica scorsa salvo che Gray («**Su Justin non nutriamo alcun dubbio**: siamo certi stia facendo il meglio per tornare in campo») all'ultimo momento possa rendersi disponibile.

Nutribullet Treviso – Openjobmetis Varese, la partita in diretta

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it